



DOMINO DOMINIO

NEWORLD EDIZIONI

PER GIOCO E PER DAVVERO

NUVOLA CREATIVA
FESTIVAL DELLE ARTI
QUARTA EDIZIONE

DOMINO DOMINIO | PER GIOCO E PER DAVVERO

Arti Visive | Performance | Video | Reading | Special Guest | Dibattiti

A cura di Antonietta Campilongo
Testi in catalogo Collettivo Newworld
Progetto e direzione artistica Antonietta Campilongo
Organizzazione Newworld - ecologia e sociale - NWart

20 | 21 | 22 settembre 2019
MACRO Museo di Arte Contemporanea Roma

Associazione Newworld - Ecologia e Sociale - Roma
T. 339 4394399 - arte@antoniettacampilongo.it - www.antoniettacampilongo.it

Press Office:

uozzart - Salvo Cagnazzo - stampa@uozzart.com - www.uozzart.com

Lara Ferrara Comunicazione - T. 347 8812239 - laraferrera@outlook.it

Servizi fotografici: Alessandro Meoli

Finito di stampare settembre 2019

MACRO
ASILO
MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA ROMA



NW
art



SOMMARIO

Nuvola Creativa Festival delle Arti - IV edizione	4
Domino Dominio \ Per gioco e per davvero	5
Special Guest	7
Artisti in mostra	19
Museo Temporaneo delle Arti	28
Performance e Video	33
Associazione Newworld	43
Curatore	45

Nuvola Creativa Festival delle Arti - IV edizione

Il Festival, promosso dall'Associazione Newworld, Nwart con la direzione artistica a cura di Antonietta Campilongo è stato presentato nella conferenza stampa del giorno 20 settembre 2019 alle ore 11.00 presso l'Auditorium del MACRO di via Nizza. Relatori: Antonietta Campilongo, Lara Ferrara, Cristiano Ferrari, Domenica Giaco, Letizia Leone, Giorgio Linguaglossa, Marialuisa Sales, Eugenia Serafini.

A seguire sono stati presentati i video di Loredana Raciti *Dominante il Sentimento* e di Giusy Lauriola *Cambialamore*.

Con la collaborazione degli artisti invitati a partecipare, per tre giorni, 20 - 21 e 22 settembre 2019, è stato affrontato il tema del dominio dal punto di vista: etico, sociale ed intellettuale, mutuata dalla rappresentazione artistica.

Aree multidisciplinari:

Arti visive, special guest, performance, video, documentari, videoart, reading, dibattiti.

Anno dopo anno Nuvola Creativa si arricchisce di nuove tematiche, per contribuire a rendere sempre più viva e reattiva l'azione dell'Arte nella vita culturale di Roma.



Domino Dominio \ Per gioco e per davvero

Il concetto di dominio non è la parte finale di un indirizzo internet riferita all'ambito o alla località in cui opera il titolare ma il rapporto sociale di superiorità di un soggetto su un altro. È un concetto che ha un solo significato: indicare il controllo effettivo da parte di una classe sociale per cui gruppi o individui accettano di instaurare un rapporto gerarchico invece che egualitario. Il dominio è alla continua ricerca di legittimazione, attraverso il richiamo a valori che il dominatore ritiene riconosciuti e diffusi; giacché questa società, basata sulla competitività, sulla libera e sfrenata concorrenza e sull'arrivismo, esige dall'individuo una grinta aggressiva che permetta di farsi strada, a volte anche con aggressività, arroganza e prevaricazione.

Alle diverse forme di dominio sono imputate diverse conseguenze sociali, quali: l'alienazione, la disgregazione del lavoro, la pauperizzazione, le disuguaglianze sociali, la violenza su ogni genere.

La mostra Dominio con il gioco del Domino vuole essere un contributo creativo e una risposta critica alla prospettiva delle conseguenze sociali di un paese e delle persone. Secondo noi sono necessarie riflessioni culturali che avviino una profonda revisione degli stili di vita. Passare per questo dibattito diventa fondamentale nel percorso di assunzione di consapevolezza delle conseguenze dell'uso del dominio per contribuire a rendere sempre più viva l'azione dell'arte nella vita culturale di Roma. Si tenta di combattere fanatismi e opinioni che incoraggiano, attraverso etichettazioni arbitrarie, la messa in atto di comportamenti legati al predominio, alla sfrontatezza e all'aggressività.

Domino è anche un gioco, un gioco a tessere, famoso in tutto il mondo in diverse varianti che però seguono tutte una logica comune.

L'arte ha un dinamismo straordinario spesso è alimentata da umorismo e stravaganze, dunque quando incontra il gioco segue delle direttrici: quella della simulazione, quella dell'illusione e quella della creatività, comuni tanto all'arte quanto al gioco. L'artista con il suo rigore vitalissimo e ricco d'ironia, sa estendere i limiti conven-

zionali dell'arte in maniera indipendente, originale e ancora adoperata oggi: l'arte in gioco.

La parte coinvolgente è che le opere realizzate saranno le tessere stesse del gioco del domino. I visitatori si coinvolgono nella realizzazione dell'installazione e giocano: avanzano e retrocedono seguendo i messaggi veicolati dalle opere che finalmente saranno di dominio pubblico.

L'evento con i suoi molteplici contributi creativi costituirà, dunque, un insieme di riflessioni sulle diverse sfaccettature del problema, una proposta artistica affinché si possa riflettere e desiderare che mai più nessuno possa avere il dominio su l'altro. L'effetto domino consiste nell'innescare un dibattito virtuoso, una reazione a catena che trasferisca quei valori trascendenti quali la partecipazione, la competenza, l'impegno, l'onestà, la dedizione, la capacità di sognare.

Gli artisti sono stati chiamati a interpretare il tema non perdendo di vista il lato critico della propria personalità artistica e mettendola in relazione con gli elementi essenziali del contesto storico e culturale a cui appartengono.

Quotidianamente parliamo di sostegno, regole, considerazione, onestà, rispetto dei più deboli, accoglienza, protezione, legalità, giustizia; l'Arte ha in sé la purezza, e quello che gli autori descrivono è "l'inaccettabile violazione di tutto ciò.

Collettivo Newworld

SPECIAL GUEST

Marco Billeri
Fabrizio Loiacono
Pino dè Notariis
Adriana Pignataro
Eugenia Serafini

MARCO BILLERI

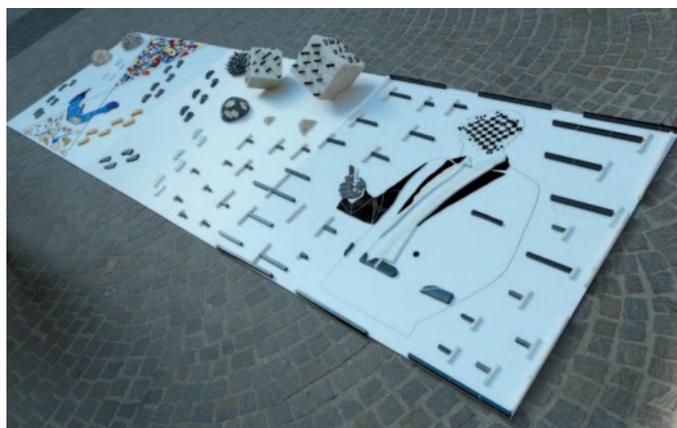
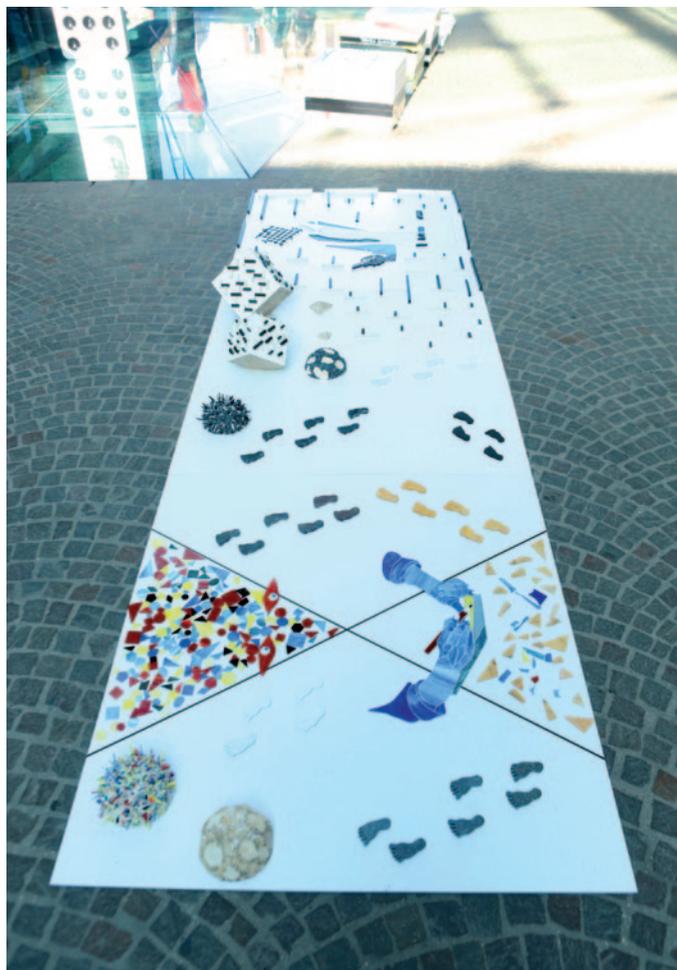
Domi...not me

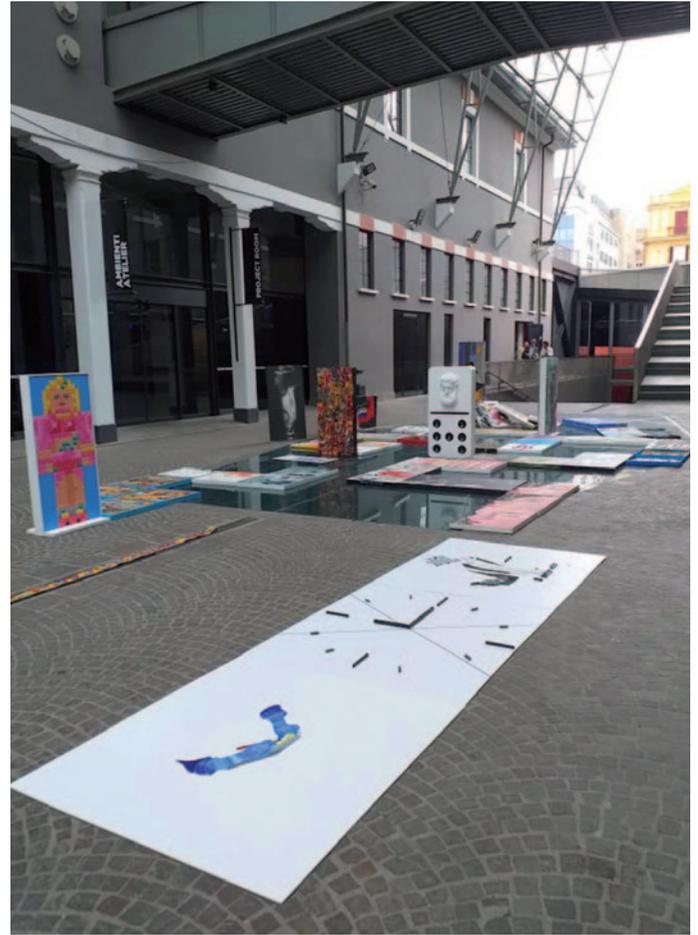
Bassorilievo con marmi pregiati

Marco Billeri - Le opere di Marco Billeri prendono spunto dalla tecnica ad intarsio: il marmo e le pietre sono intagliate a mano libera con grande precisione allo scopo di ottenere gli effetti cromatici desiderati, sfruttando appieno la forma tridimensionale delle "tessere".

Nella grande installazione realizzata da Marco Billeri appositamente per l'evento, l'artista analizza il tema del dominio suddividendo l'opera in tre parti uguali. Ognuna di esse porta con sé le diverse fasi del controllo che la tecnologia esercita sull'uomo.

Nella parte destra, guardando l'opera, percepiamo il dominio della tecnologia senza controllo, senza consapevolezza; al lato opposto, per mezzo delle mani che lavorano, il bisogno di non rimanere schiavi e quindi un uso consapevole della tecnologia, non trascurando la fantasia e la creatività per tracciare il proprio percorso umano; infine, nel pannello centrale, sono rappresentati i prodotti dei due modi di vivere contrapposti, simboleggiati e resi evidenti dalla diversità cromatica.





FABRIZIO LOIACONO

Dominio, l'Orrore sulla Terra
Fotografia digitale

Da tempi immemorabili gli animali sono stati trattati, da noi umani, alla stregua di oggetti che si usano al bisogno, senza riconoscere loro l'identità di esseri viventi.

“Di tutti gli animali, l'uomo è l'unico ad essere crudele, l'unico ad infliggere dolore per il piacere di farlo.” (Mark Twain).

Siamo giunti alle soglie del duemilaventi e sarebbe auspicabile creare un rapporto diverso tra esseri umani e “bestie”, una relazione che si basasse sul concetto rivoluzionario che l'uomo non è il “padrone” di nulla. L'onnipotenza umana non ha mai preso in considerazione, sinora, un concetto fondamentale...e cioè che gli animali nascono come creature libere, e come tali possono soffrire, gioire, piangere, essere ansiosi o impauriti, felici e divertiti. Tutti sentimenti negati loro.

Nella nostra mente sembra divenuto ormai scontato apostrofare qualcuno, per offenderlo, con l'epiteto di “bestia”...forse dovremmo modificare questo insulto con “umano”. Basta soffermarsi un'attimo a riflettere quanto l'uomo possa aver creato, nel vero senso della parola, l'inferno su questa nostra Madre Terra per tutti gli esseri viventi che la abitavano ancor prima che noi perpetrassimo questo orrore.

Il lavoro fotografico che sottopongo alla Vostra attenzione si basa proprio sul concetto di “Dominio” dell'uomo sugli animali, ribaltandone i ruoli.

Sareste disposti, anche solo per un giorno, a sostituirvi a loro?

A vivere in gabbie di uno squallore indescrivibile?

Ad essere trasportati nei macelli come pezzi di carne già venduti al miglior compratore?

Ad essere sperimentati come cavie nei laboratori umani per la ricerca più avanzata?

Ad essere letteralmente strappati a Vostra madre dopo pochi giorni dalla nascita?

Immagino che nessuno di noi potrebbe accettare a cuor leggero uno solo di questi ruoli.

E allora iniziamo tutti, ma proprio tutti, ad agire in modo “rivoluzionario”: riconoscendo lo stato di esseri viventi agli animali ed i loro diritti inalienabili.

Ringrazio con grande affetto e riconoscenza ogni modello/a volontario che, interpretando i ruoli abitualmente destinati alle “bestie”, ha in-

teso donare con questi ritratti il proprio volto al fine di sensibilizzare il maggior numero di “umani” al rispetto di queste creature viventi.

“La civiltà di un Paese, la sua grandezza ed il suo progresso morale, si riconoscono anche dal modo in cui tratta i propri animali.” (Mahatma Gandhi)





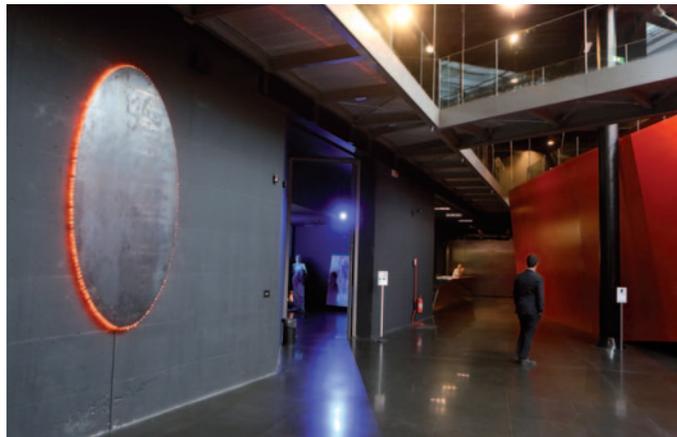
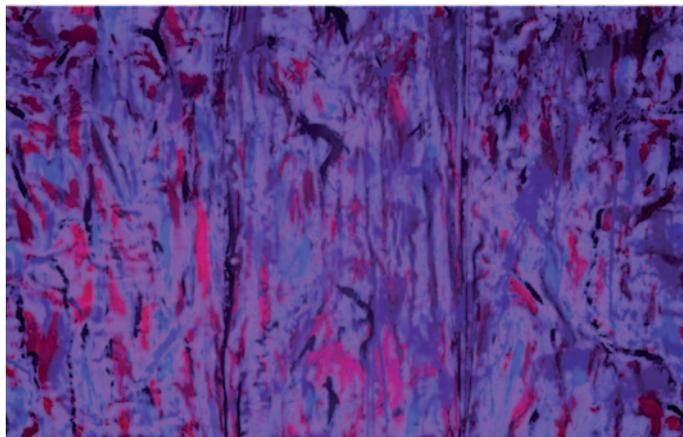
PINO DE' NOTARIIS

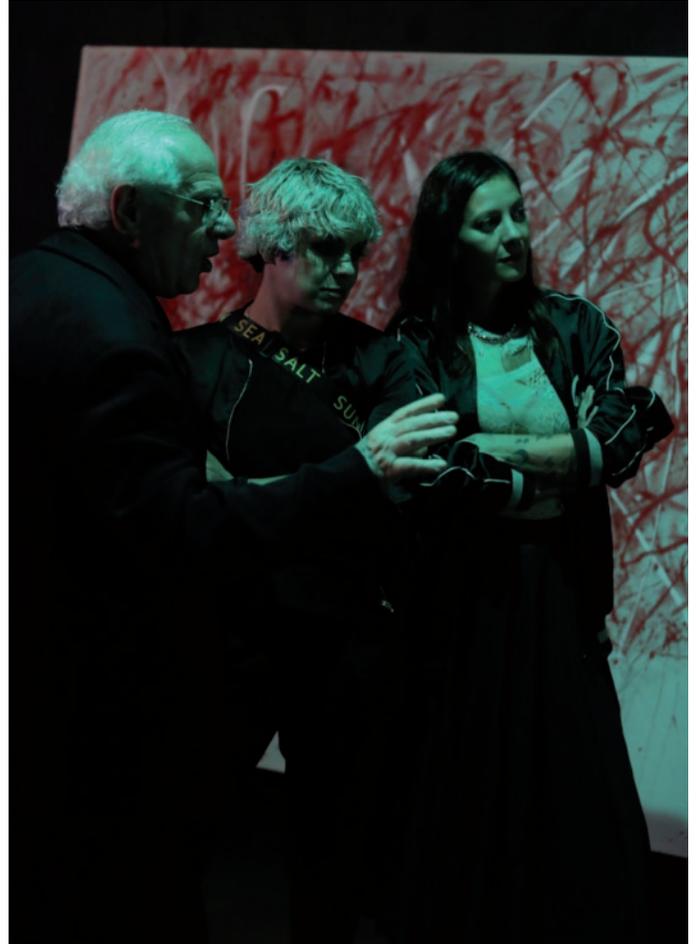
Dall'oscurità affiorano i colori più profondi e violenti dell'animo
Acrilico su tela - Installazione

La frase che ho scelto a rappresentazione dell'opera è la seguente: "Dall'oscurità affiorano i colori più profondi e violenti dell'animo".

L'opera sarà accompagnata da sottofondo di poesie di Jacques Prévert

12





ADRIANA PIGNATARO

Domino

Tecnica mista su tela

Adriana Pignataro propone opere di medio e grande formato, alcune delle quali sono state esposte in prestigiose mostre internazionali.

Testi tratti dal catalogo: Adriana Pignataro Percorsi artistici e testi critici – Gangemi Editore - 2016

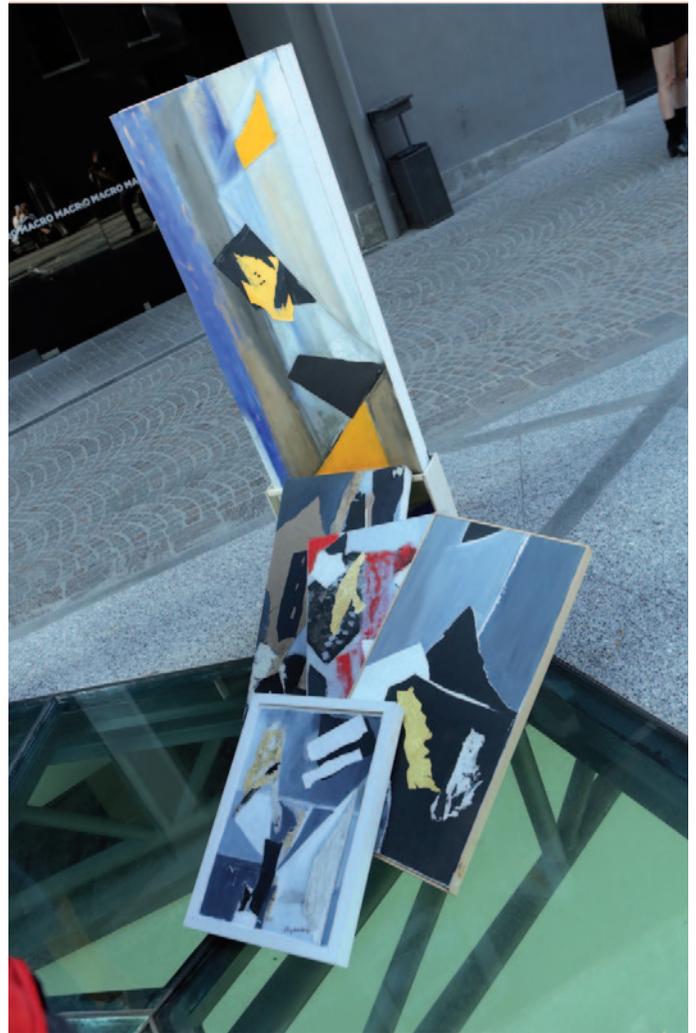
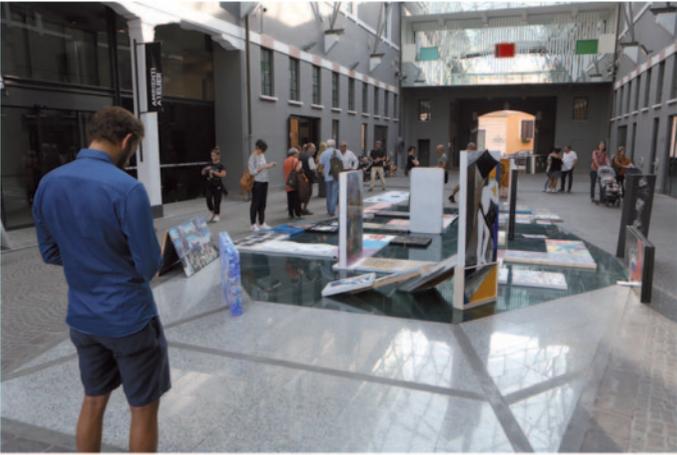
Scrive Claudio Strinati: " (...) "La Pignataro è tutta orientata verso una dimensione astratta dove il tema dell'equilibrio è determinante come presupposto generale della sua poetica.



Risente forse della civiltà del "collage" trasfigurata in una pittura fatta di frammenti, campiture, volumi, spazi che sembrano ereditare il grande filone della "pop" italiana ma con un respiro invero vastissimo che congloba tante diverse esperienze in uno stile e in un sistema di organizzazione dell'immagine in cui il fattore del dualismo è costantemente presente nell'idea di una contrapposizione che è di fatto, fratellanza" (...).

Scrive Giorgio Bonomi: (...) "Le caratteristiche proprie di Adriana Pignataro che, sintetizzando, consistono nel "colore", nello "strappo", nel "collage", nella "composizione spaziale" (...). Il "colore" è un elemento fondamentale, e quello che immediatamente conquista l'occhio dell'osservatore; i colori sono sempre "forti" ma mai "gridati", mai "buttati" fuori dall'opera, anzi questi sono qui come un "dono": allora si passa dal bianco e nero pensoso al blu emozionante, dal giallo e terra evocativi al rosso placido, finanche all'oro, prezioso ma non lussuoso" (...) Dopo (...) - il colore, abbiamo lo "strappo". L'artista toglie pezzi di carta, sempre senza violenza né incontrollata gestualità, per costruire l'immagine anche con quello che c'è "al di là". (...)





EUGENIA SERAFINI

Fossili di PETROLIO nel GIARDINO inCANTATO

Lettura scenica - Performance "l'onda dell'haiku", realizzata dai poeti, guidati da Eugenia Serafini, con letture a schema di haiku. I poeti invitati leggono e scrivono sulla grande lavagna gli Hahiki - Poeti: Anna Manna, Anna Avelli, Fabia Baldi, Iole Chessa Olivares, Antonella Pagano, Candida Camarca, Alessandra Carnovale.

Eugenia Serafini creando risposdenze tra installazioni, dipinti e performance, con questo contributo artistico dall'evidente valore etico *Fossili di petrolio nel giardino inCantato* guarda

con speranza alla salvezza del Pianeta sottolineato proprio attraverso colori, suoni, gesti, movimenti e interazione per un recupero dell'equilibrio originario da sempre necessario per non spegnere tante vite e tanta bellezza presente sul nostro Pianeta. Parallelamente in Domino- Dominio si evince una denuncia nei confronti di quanti mettono a serio rischio l'equilibrio dell'ecosistema come si avverte dai cambiamenti climatici o dalla presenza di isole di plastica (cumuli di rifiuti) che si formano ciclicamente anche nel Mediterraneo. Come viene sottolineato in questo percorso espositivo, ci si interroga se l'ecologia possa salvare l'umanità. Durante le tre giornate dal 20 al 22 settembre negli spazi del Macro Asilo tra il cortile, la sala di lettura e la stanza delle parole, Eugenia Serafini, e i poeti performer, hanno dato vita ad una installa-



zione vivente e performance caratterizzata da grandi teleri dipinti con acrilici raffiguranti il Giardino InCantato. Con il coinvolgimento del pubblico hanno depresso a terra i teleri, sui quali, successivamente, hanno posato i fossili di petrolio, ossia piccoli oggetti di plastica. La plastica: gli unici reperti archeologici di un mondo autodistruttosi.

Tra le protagoniste dell'installazione vivente accanto alla stessa Eugenia Serafini: Anna Manna, Fabia Baldi, Anna Avelli, Jole Chessa Olivares, Alessandra Carnovale, Candida Camarca, Antonella Pagano e Fausta Genziana Le Piane, stacchi musicali di Amedeo Morrone.

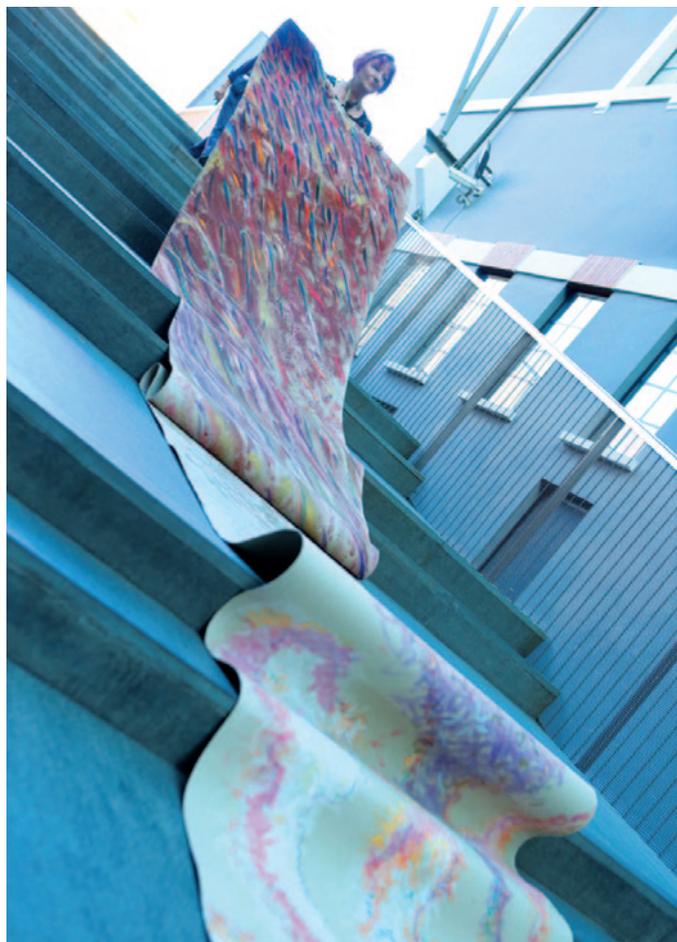
Les Oiseaux è una fiaba che parte da un pianeta quasi distrutto dall'inquinamento per ritrovare, nel mondo terrestre prima, cosmico poi, le ragioni della resistenza all'ottusità, alla omologazione, alla passiva autodistruzione.



Di Eugenia Serafini *Il Preside che camminava sui rami di pino e i Racconti della Luna*, ediz. Artecorm, Roma 2019. Presentazione di Anna Manna e Marcello Carlino

Les Oiseaux, fiaba in versi, Roma, 1996. Presentazione di Fabia Baldi e Nicolò Giuseppe Brancato

Fossili di petrolio nel giardino InCantato - Acrilico su tela - installazione e performance



ARTISTI

Alessandro Angeletti
Liliana Avantaggiato
Francesco Maria Bonifazi
Antonella Bosio
Juna Cappilli
Stefania Casadei
Antonella Catini
Antonio Ceccarelli
Federica Cecchi
Silvano Corno
Vincenza Costantini
Silvano Debernardi
Alexander Luigi Di Meglio
Simonetta Enei
Ombretta Iardino
Valentina Lo Faro
Marco Loddo
Luciano Lombardi
Maria Carla Mancinelli
Tina Milazzo
Sandro Perelli
Flaviana Pesce
Gerardo Rosato
Loredana Salzano
Eugenia Serafini
Stefania Scala
Giovanna Silvestri
Anna Tonelli
Jack Tuand
Valter Vari
Emre Yusufi



ALESSANDRO ANGELETTI

Hic est

Acrilico, sabbia su linoleum inciso applicato su legno

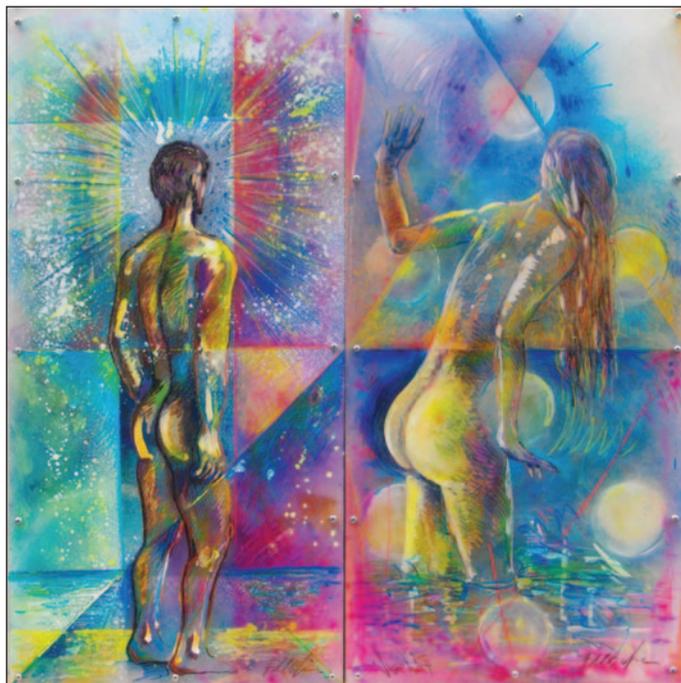


LILIANA AVVANTAGGIATO

Mondo sommerso #

Acrilico su cartone kraft

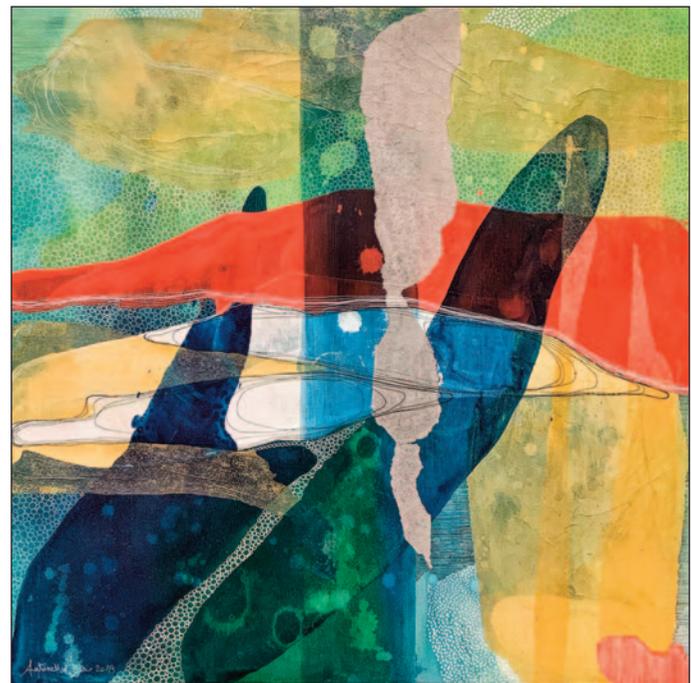
20



FRANCESCO MARIA BONIFAZI

Io E Lei

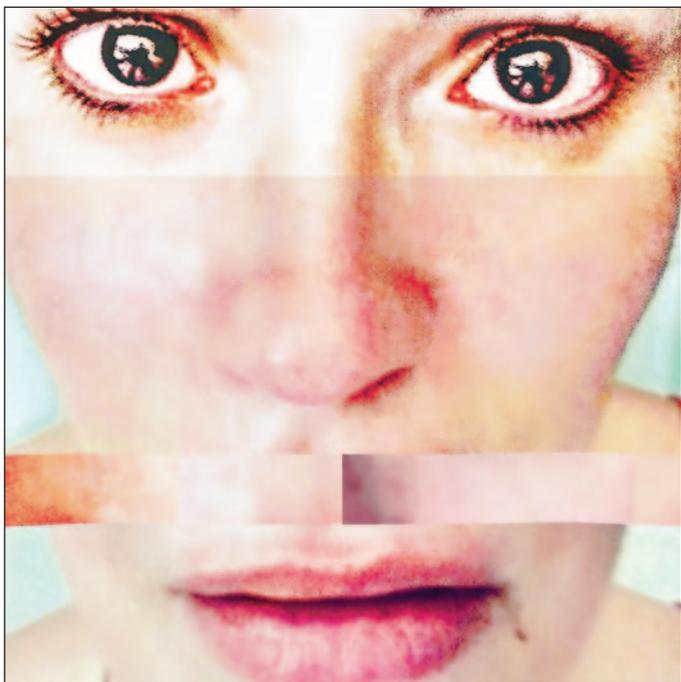
Acrilico, pastelli e pigmenti su plexiglass e tavola



ANTONELLA BOSIO

Nel mio cielo le nuvole sono a colori

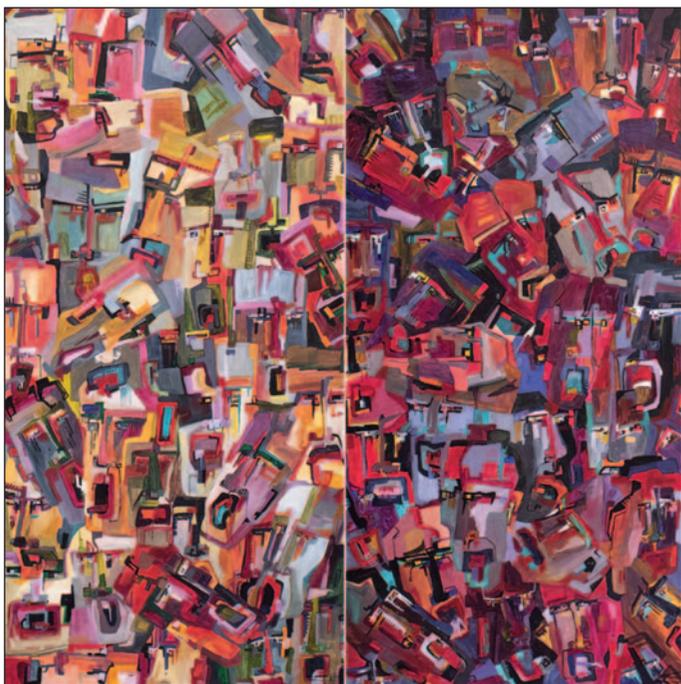
Tecnica mista



JUNA CAPPILLI
Vuoto d'amore
Fotografia digitale su tela



STEFANIA CASADEI
Imperium
Acrilico su tela



ANTONELLA CATINI
Nella rete # - ##
Acrilico su tela

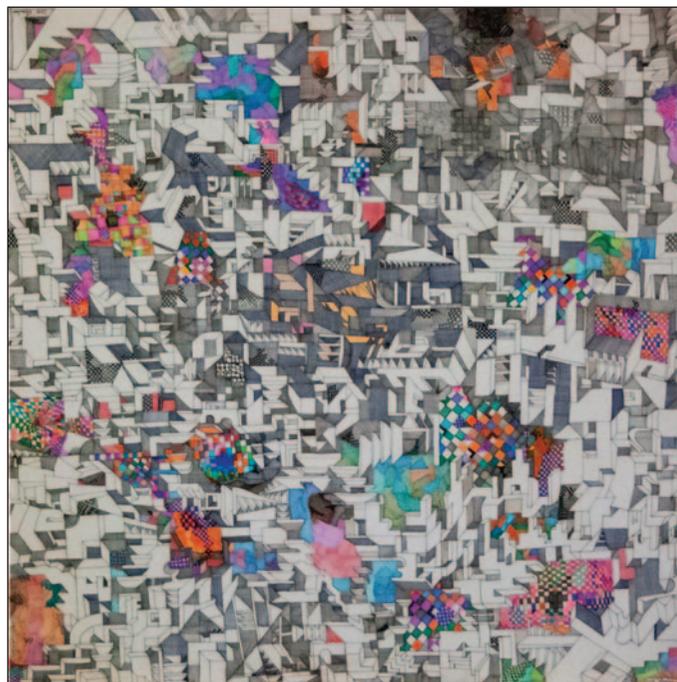


ANTONIO CECCARELLI
Geografia e storia # - ##
Tempera su tela



FEDERICA CECCHI

Dominanze
Acrilico su tela



SILVANO CORNO

Il dominio dei volumi sulle superfici
Tecnica mista



VINCENZA COSTANTINI

Effetto Domin(i)o
Acrilico, cartapesta, filo di rame



SILVANO DEBERNARDI

1936,27
Acrilico su tela



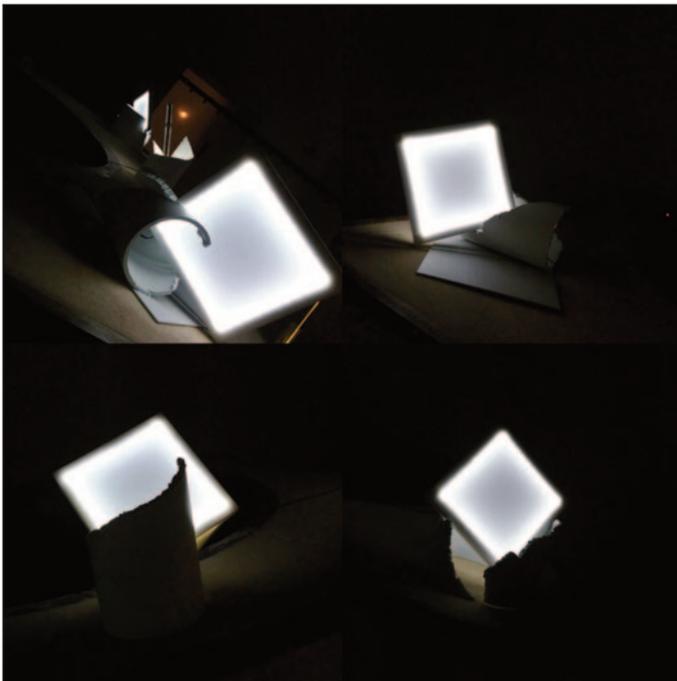
ALEXANDER L. DI MEGLIO

*Anni '60 - Il sogno americano; emigrare per un futuro migliore
Taranto e il ricatto dell'Ilva • Olio e collage su tela jeans*



SIMONETTA ENEI

*Presenza visione
Tecnica mista*



OMBRETTA IARDINO

*Piastre di luce
Installazione luminosa*



VALENTINA LO FARO

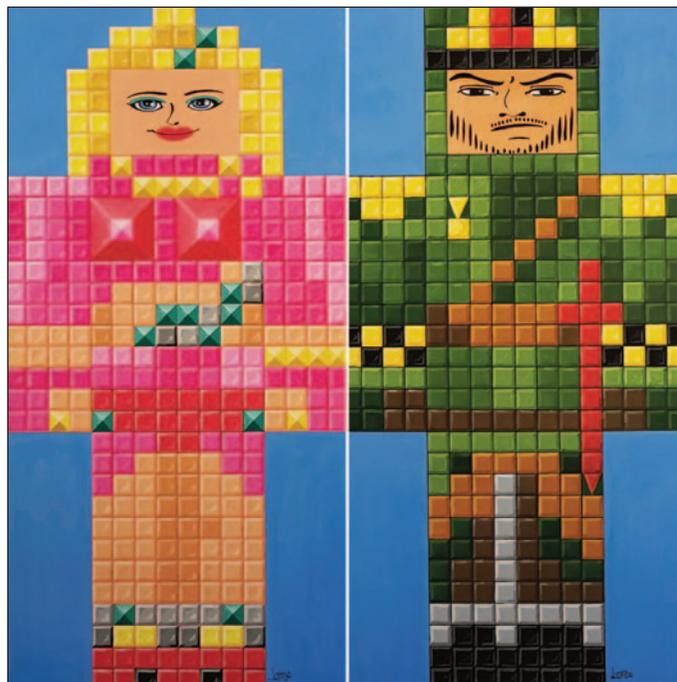
*World needs bees
Tecnica mista, matita, collage, acrilico.*



MARCO LODDO

WALLS

Rilievi in gesso, resina epossidica, ossidi su tavola



LUCIANO LOMBARDI

Dominos

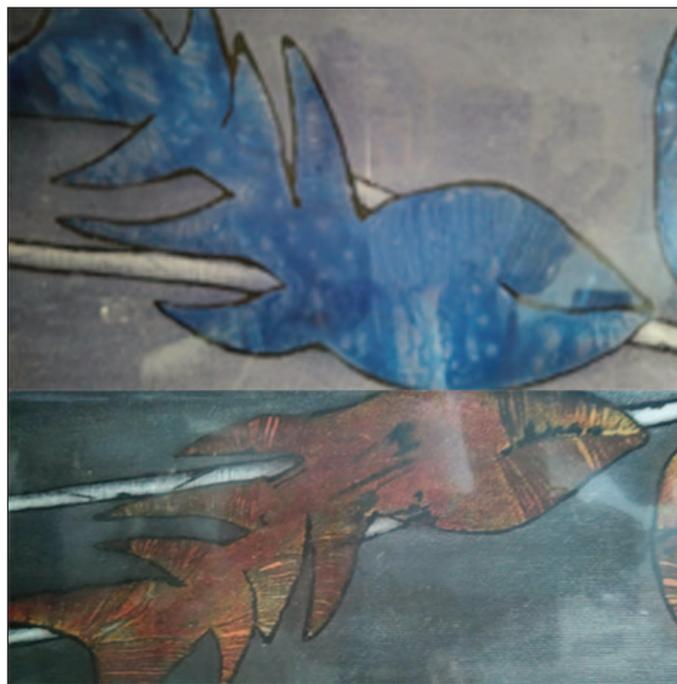
Acrilico s tela



MARIA CARLA MANCINELLI

Politico dell'urgenza della luce (il dominio degli elementi)

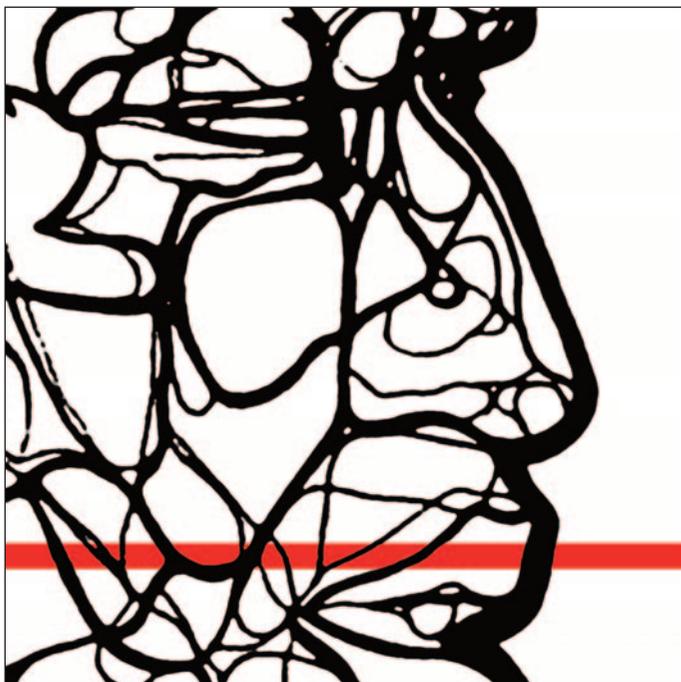
Tecnica mista - Cartone telato su tavola



TINA MILAZZO

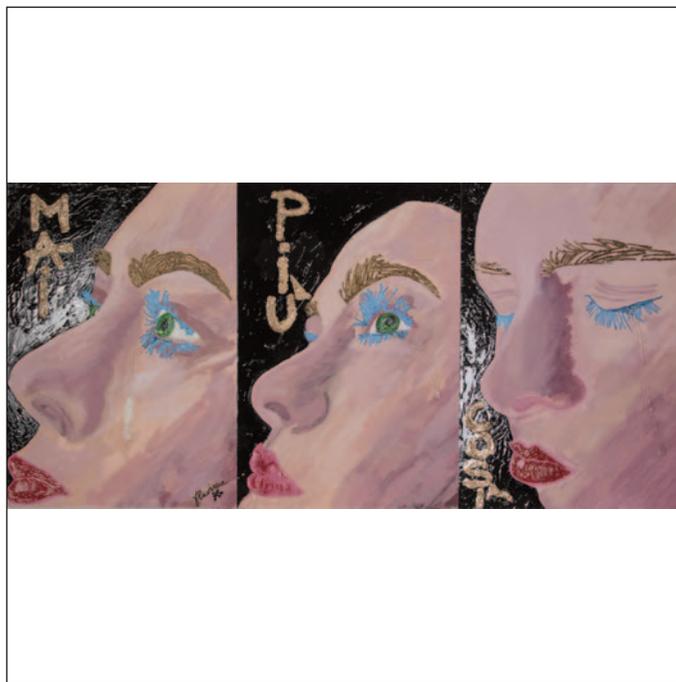
Sharks of plastic

Tecnica mista su tela



SANDRO PERELLI

Elvin Jones la forza e l'energia di un nuovo jazz
Stampa su alluminio



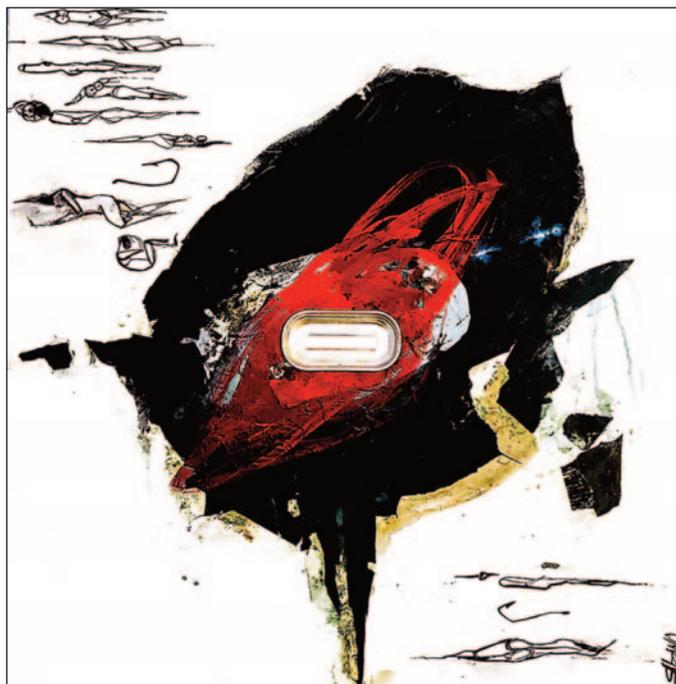
FLAVIANA PESCE

Mai più così
Tecnica mista su tela



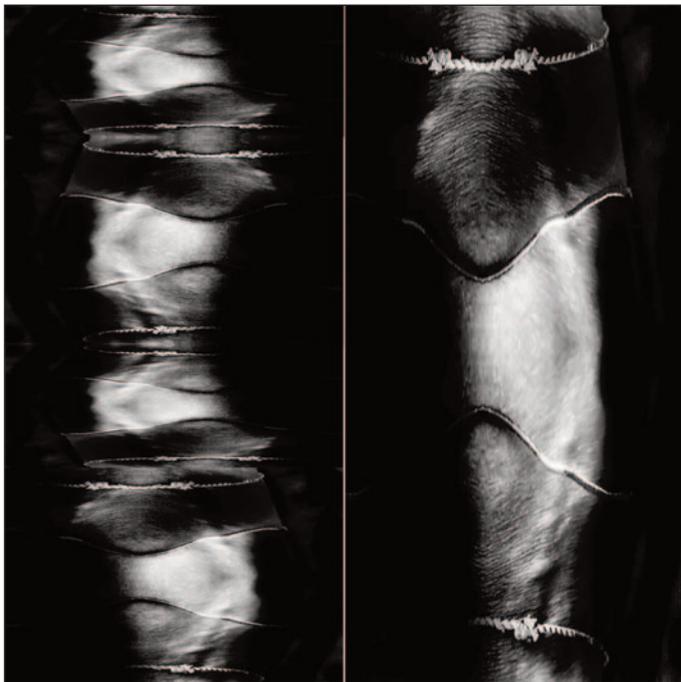
GERARDO ROSATO

Vietato stare qui e stare là
Alluminio fusione a cera presa



LOREDANA SALZANO

Escatologia delle Scatolette
Tecnica mista su tela



STEFANIA SCALA

Strisciante ab/braccio

Fotografia digitale – processo grafico su tela



EUGENIA SERAFINI

Segni di terra e cielo

Acrilico su tela

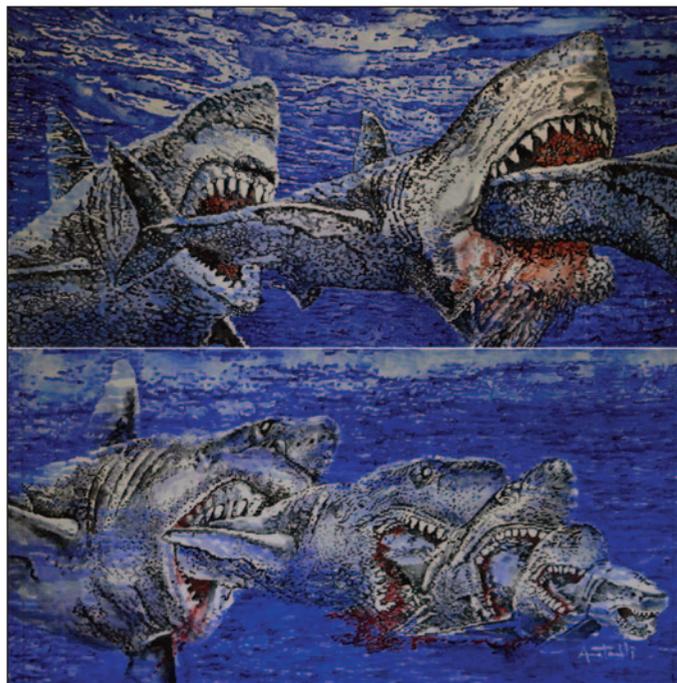
26



GIOVANNA SILVESTRI

I put a spell on you because you're mine

Tecnica mista



ANNA TONELLI

Violenza del dominio

Olio su tela



JACK TUAND

Matteo e gli Angeli

Olio autoprodotta su tela, spray acrilico fosforescente, parti di gommone



EMRE YUSUFI

Seven /7

Tecnica mista, resina legno



VALTER VARI

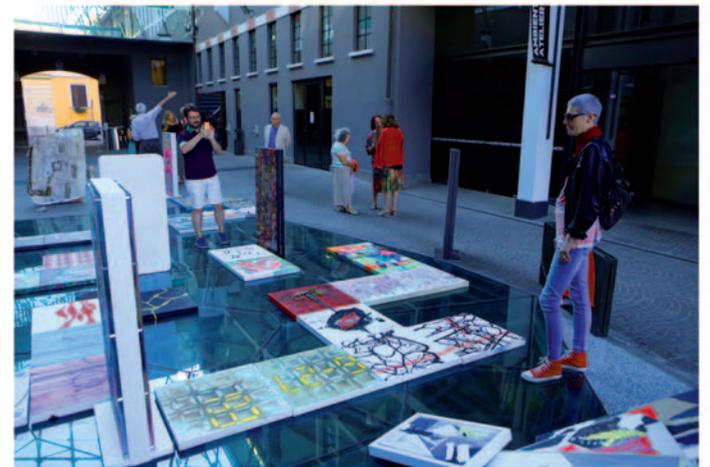
Chiocciola Viva

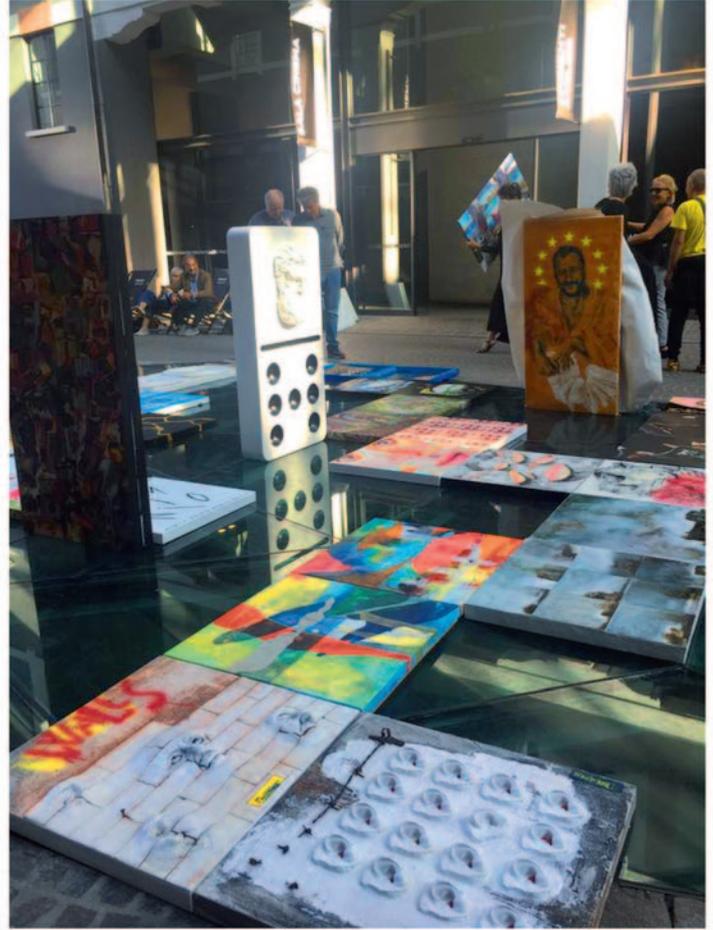
Tecnica mista - Dimensione variabile

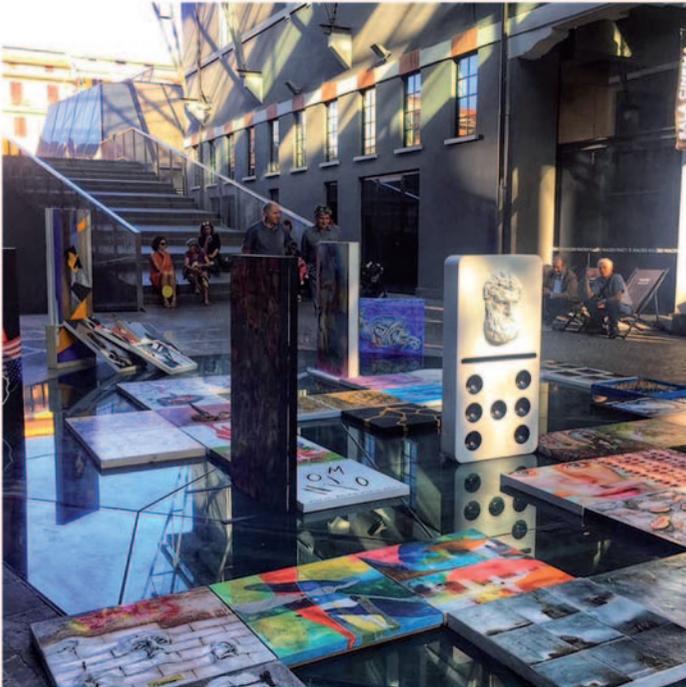
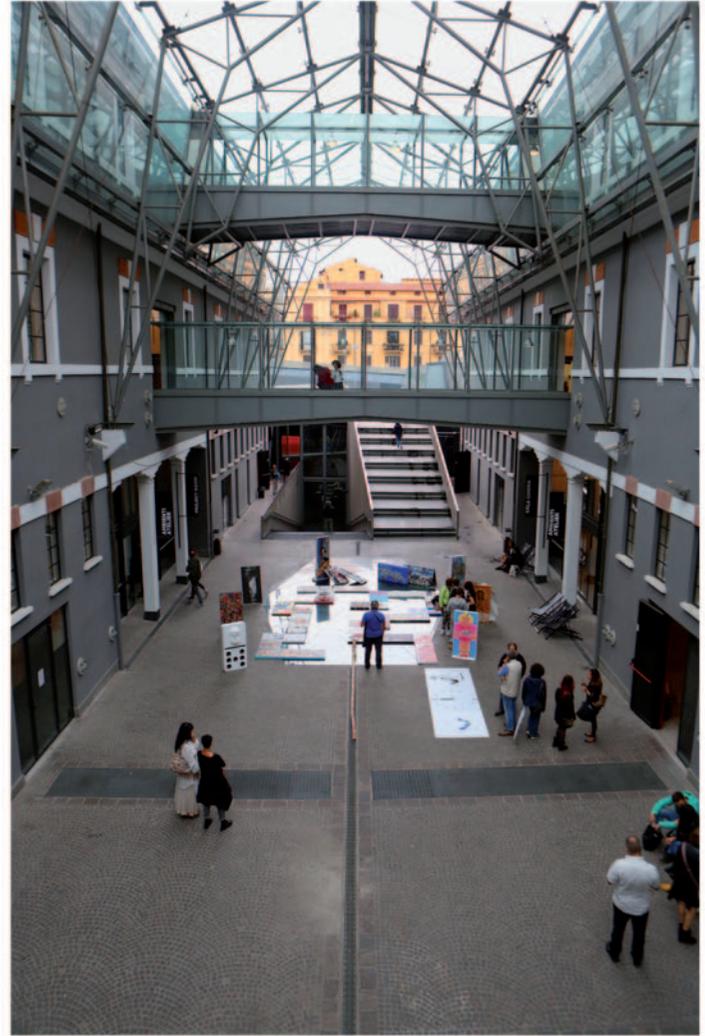
Museo Temporaneo delle Arti

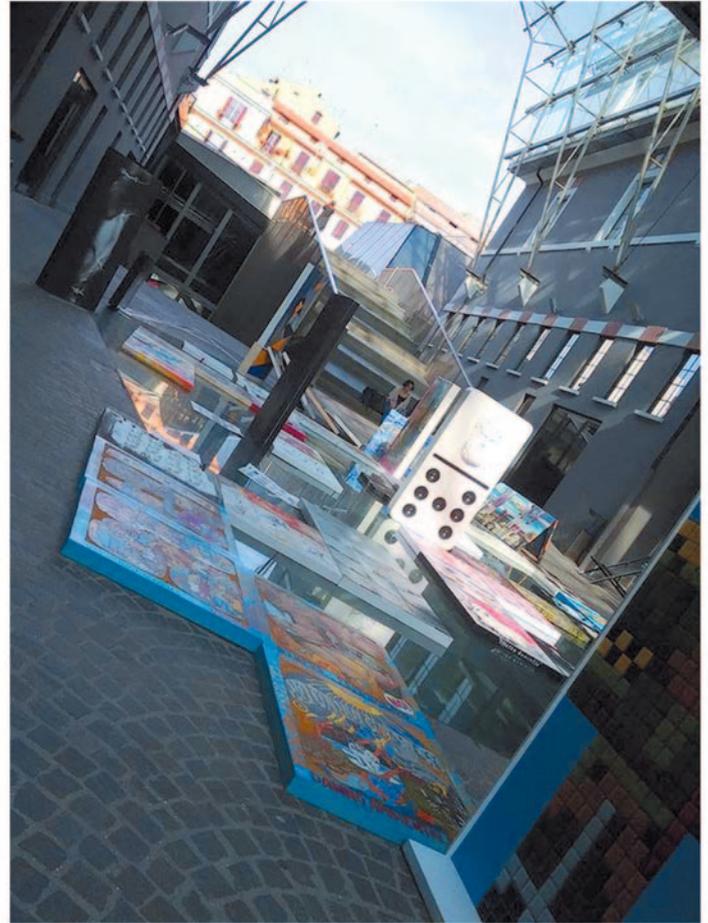
28











32



PERFORMANCE

artisti&inncenti

Federico D'Angelo Di Paola

Lara Ferrara e Paola Beatrice Frati

Antonio Irre

Letizia Leone e Giorgio Linguaglossa

Mauro Tiberi

VIDEO

Massimo Ivan Falsetta

Giusy Lauriola

Marcantonio Lunardi

Loredana Raciti

ARTISTI&INNOCENTI

*Domino di quadri
Domino, un gioco.*

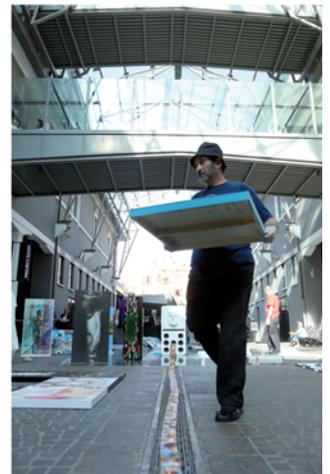
Disponendo le tessere a disposizione secondo un sistema segnico in cui i poli di ciascuna replichino, si continuano o si confermino, la congiunzione che si ripete diventa una cerniera. I singoli quadri innescano non solo una continuità, ma instaurano pure un letterale piegarsi e ripiegarsi, una possibile contrazione, in vista di un salto capace di coprire distanze inattese. Ogni alfabeto compone con le sue singole lettere parole nuove. Con lettere definite, date ad inizio partita, nessuna partita giungerebbe mai (se dipendesse dagli artistiSinnocenti) ad una conclusione.

Come dire: a nessuna dimora venga chiusa la porta.

C'è poi un livello più gustoso del gioco per cui, incatenare le singole opere vive in una data sequenza arbitraria, mette in atto una narrazione, un percorso che, spostando temporaneamente l'attenzione dalle tessere alla storia, permette un guizzo fantastico di libera potenzialità.

A questo miriamo, grazie alla disponibilità degli artisti prestatari.







FEDERICO D'ANGELO DI PAOLA

Comando a catena

Sistemati i poeti in cerchio saranno declamate alcune poesie di autori classici incentrate sul tema del potere. Prendendo come riferimento il testo di Elias Canetti, "Massa e Potere" l'incontro di poeti itineranti, che usa come strumento l'aleatorietà di domande a sorteggio, incoraggerà i presenti a intavolare una discussione sul tema del dominio e il comando, le due componenti del potere.

Come esempio sarà realizzato un gioco, nel quale attraverso il passaparola tutti i presenti verranno a conoscenza di un comando che verrà eseguito simultaneamente da tutti.

Si ripeterà il processo finché non sarà disobbedito tale comando.

I comandi saranno di diversa natura passa da gradualmente da quelli necessari, come respirare, poi a quelli di aggregazione, come applaudire, infine a quelli di assoggettamento, come osannare qualcuno.

Terminato il gioco, a seconda del tempo ancora a disposizione, saranno chiamati a declamare i poeti partecipanti i propri versi. Poeti invitati: Silvano Agosti, Giuseppe Cataldi, Davide Cortese, Fernando Della Posta, Gabriella Giuliani, Yolanda La Carrubba, Giulia Ripandelli, Alessandro D'Alessandro, Giovan Bartolo Botta, Nadia Puglielli, Claudio Comandini.

ANTONIO IRRE

Membrana II

Il dominato: nello spazio pubblico sottostante l'auditorium, una performance fisica mette in mostra la limitazione della libertà, ma allo stesso tempo la dolce inerzia della mancanza di responsabilità.



Attualizzazione del mito classico quale chiave di lettura della contemporaneità. **Letizia Leone** legge il poemetto "Estasi della macellazione" e **Giorgio Linguaglossa** le poesie dal ciclo storico della Roma Imperiale in occasione della pubblicazione dell'Antologia americana "How the Trojan War Ended I don't Remember" (Chelsea Editions, New York, 2019)

LETIZIA LEONE

Supplizio fossile

(Del Satiro Marsia che osò sfidare in gara musicale il dio Apollo e finì scorticato vivo: strumento cantante.)

No,

non avresti dovuto scherzare col suono
col grido di do
questo drago illeso nel fuoco della campana,
nell'arca di bronzo. Né usare

le note
dell'uovo spaccato
quasi fossero venti, Marsia!
Per non dire delle folate d'aria
sullo scheletro vibratorio delle sillabe.

Hai immolato il tuo corpo.
Raggiante di silenzio e morte
sembra il lavoro di un sadico
ma c'è troppa letizia di un dio
in questo fasto del sangue.

E che altro?
Il canto di lode
travolse gli alberi da olocausto,
era dunque musica incosciente
la risata quadrata della natura?
Poi si sa, un dio
in questo caso Apollo,
è un mezzo vivo con poca musica,
affamata di grida guerriere
la sua sordità.

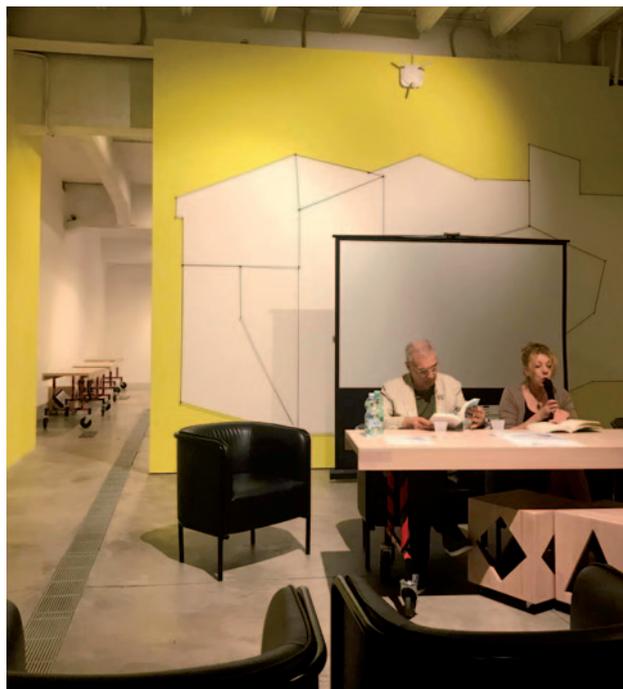


GIORGIO LINGUAGLOSSA

I pensieri del poeta Gaio Cornelio Gallo a proposito del suo collega Druso

Druso ha sempre i piedi sporchi nei calzari di cuoio,
il ventre prominente e parla un latino
infarcito di dialettismi della Sabina.
A tavola non è mai sobrio, ama gli eccessi
in libagioni e in amorazzi con le sue schiave
e con i mori che acquista al mercato al suono di sesterzi
d'oro.

Nel Foro non prende mai una posizione
univoca, chiara, ciò che dice in privato
non lo ripete certo in pubblico.
È abile, sfuggente come una biscia, oleoso
come la resina del Ponto Eusino.
Dire che non lo amo sarebbe un eufemismo,
una ipocrisia, ma ciò che è più grave,
non riesco neanche a detestarlo.
Mi dico: "Druso è un codardo, un mentitore,
un fingitore, un voltagabbana" ma, ciononostante,
non riesco a detestarlo. Forse che dovrei rimproverargli
il suo faccione impolverato di cerusso?
In fin di conti, è un mio simile: un teatrante, un attore,
ha un mento, un naso aquilino, proprio come me.



MAURO TIBERI

Traiettorie con Mauro Tiberi: basso - Antonia D'amore: voce - Giorgia Alma Vicenti e Tiziana Cesarini: danza

Un concerto in cui la voce e la musica si rincorrono senza sosta, a disegnare traiettorie che invadono gli spazi e li travalicano. Un suono che sembra provenire da uno spaziotempo altro raggiunge il cuore degli spettatori e anima il corpo delle danzatrici. I loro movimenti sembrano rendere visibile il percorso delle onde sonore e il moto interiore che esse generano. Musica, voce e danza si influenzano a vicenda, cambiando forma incessantemente, come in uno psichedelico caleidoscopio.



LARA FERRARA e PAOLA BEATRICE FRATI

In Corpus Domini (in forma solenne "Questo è il mio corpo") performance di pole dance, ombre e video in simultanea. Interpretato e ideato da Lara Ferrara, Paola Beatrice Frati, (video, interpretazione, danza), Massimiliano Rocchi regia (video, riprese e effetti speciali). Una ideazione espressiva, concatenante dove due estremità artistico esistenziali si sovrappongono e si "agganciano" come fossero le tessere di un Domino vivente.

40



MASSIMO IVAN FALSETTA

Virgo I piedi freddi delle donne

Sinossi: Futuro. Pianeta Terra. Un anziano signore (Roberto Herlitzka) riceve un pacco dal Governo Globale, all'interno troverà un affascinante ologramma (Anna Falchi) che lo accompagnerà nel suo ultimo giorno di vita. Assisteremo alla sua triste festa di compleanno attendendo l'arrivo della figlia Margot.

Cast: Roberto Herlitzka, Anna Falchi, Costantino Comito, Susy Stefanizzi, Joe Filippi, Giulia Iannaccone Chona Bacaoco, Ilaria Gallotti, Antonio Palombi, Daysi Mendoza Drake, Jordan Trey, Naomi Momsen.

Produced by Acari - In association with Franco Zappi & Necos
Screenwriter, Director - Massimo Ivan Falsetta.



MARCANTONIO LUNARDI

2018, Aesthetics of pain

Autore: Marcantonio Lunardi - DOP Ilaria Sabbatini - Music Tania Gannouli

Produzione OXOcurators

Sinossi: L'ormai comune rappresentazione della sofferenza e limite della nostra tolleranza. Il pensiero di Karl Popper, citato all'inizio del video, è una chiave fondamentale per la comprensione di questo lavoro. In una intervista del 13 aprile 1993, il filosofo austriaco affermava che c'è abbastanza violenza nel mondo senza bisogno di inventarne ancora per desensibilizzare le persone. Questo, nella sua concezione, è un inevitabile fattore di distruzione della civiltà.

La soglia della nausea e del disgusto si è alzata e allora ecco che all'etica viene sostituita l'estetica del dolore come forma di godimento voyeuristico autorizzato. La riduzione dell'esercizio dell'etica nel processo di percezione sensoriale ci conduce all'affermazione di estetiche anestetizzanti dove i soggetti sono monitorati, fotografati, teletrasmessi al di fuori di qualsiasi empatia o contatto fisico. Uno strumento di osservazione si frappone costantemente tra la sofferenza rappresentata e la carne viva, innalzando una barriera invisibile tra la vita di chi osserva e la morte di chi è rappresentato. Al morente non rimane che rivolgere lo sguardo a noi spettatori nella consapevolezza di una distanza temporale, culturale e fisica che inibisce qualsiasi intervento. Quella che viene messa in scena è l'entropia della



comunicazione, il cortocircuito tra la realtà e la sua rappresentazione tanto più indifferente quanto più ostentata e partecipe. I trucchi di scena e gli interventi in postproduzione spingono la fotografia di quest'opera verso una dimensione spiccatamente simbolica. Sono metafora delle immagini che vengono proposte agli spettatori in un gioco di reciproca gratificazione. Rappresentazioni delle rappresentazioni in cui si perde la percezione della realtà. Post verità: immagini costruite che possono essere più autentiche di un evento autentico.

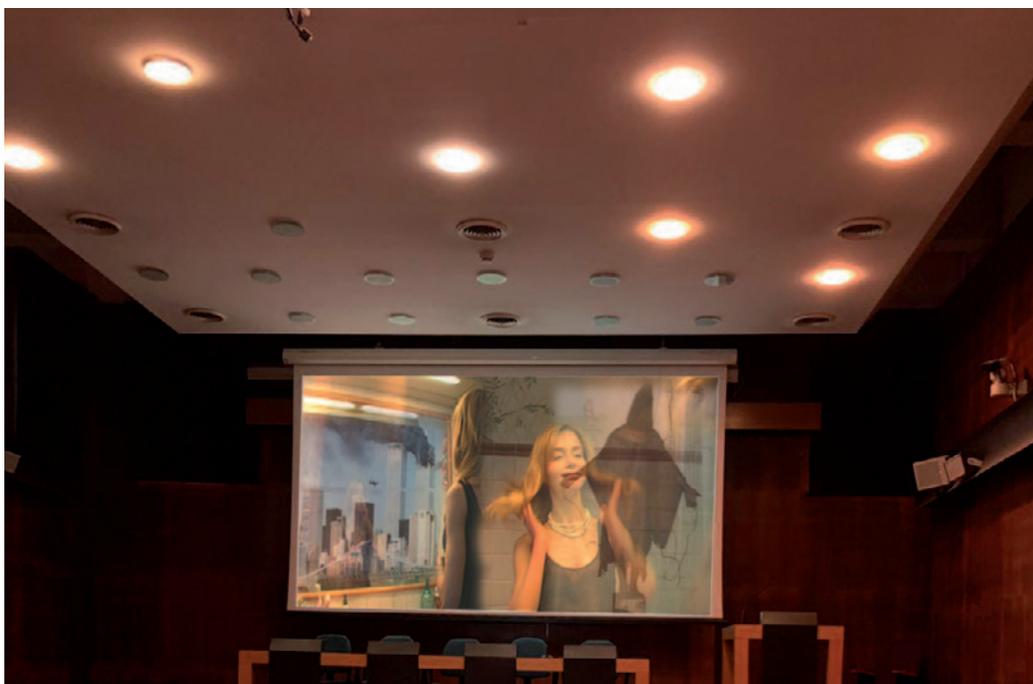
GIUSY LAURIOLA

Cambialamore

In questo videoart, il dolore umano è contaminato dall'edonismo di una società che non soffre. Ne risulta un luogo unispaziale di coesistenza paradossale fra la tragedia di un'umanità martoriata e l'indifferenza di chi ha imparato a chiudere gli occhi davanti alla sofferenza degli altri...

Il video si svolge in una bella casa in cui una giovane donna si alza per andare davanti ad una preziosa specchiera per fare maquillage. Qui, contro il suo desiderio e scaturite dalle notizie di guerra della radio, iniziano a scorrere visioni di

devastazione e di morte. Il contrasto tra la bellezza e l'accoglienza di una interno e la sofferenza che viene da "fuori" allude alla nostra indifferenza al dolore altrui. Le foto che vengono utilizzate sono in parte le stesse del progetto Cambialamore una grande installazione digitale, una striscia plotterizzata di 30 metri esposta a nella galleria Salon Privè di Roma, al festival internazionale di fotografia di Lodz in Polonia e negli spazi dell'Ex Mattatoio dell'Altra Economia.



LOREDANA RACITI

Dominante è il sentimento Rassegna VideoArt di Loredana Raciti

Tutti i video sono i collage dei racconti girati nei diversi anni del suo percorso artistico. Il tema principale conduttore è sempre il dominio come stato naturale della vita sia nel bene che nel male.

Uno spirito bianco "WHITE TALE" introduce la rassegna come fosse l'oracolo narratore dei racconti. Le tematiche di dominio vengono successivamente rappresentate nel primo racconto, dalla nostra scissione dall'anima ed i conflitti che ne derivano dato che siamo costantemente governati da sentimenti contrastanti.

Al patto con i sette demoni per amore, allo stress che ci divora nel nostro vivere e al rapporto ormai estraneo tra noi, la natura e l'ambiente.

Dalle nuove generazioni in bilico, in pericolo per il clima, dai disboscamenti, all'inquinamento, all'acqua, all'aria e al cibo e in queste condizioni culturali di degrado le nostre future generazioni sono dominate dall'impotenza di ribellione e da un cinismo che li soffoca emotivamente.

Il penultimo racconto evidenzia come noi tutti siamo dominati dall'assenza di fatti concreti per cambiare una società che ci ha



resi estranei l'uno all'altro, soprattutto relegandoci in un mondo virtuale dove il Dio denaro è l'unico filo conduttore tra di noi.

Il racconto finale ci pone delle domande: Siamo a rischio di una guerra? Una nuova dominazione che ci potrebbe portare ad una morte interior con l'arrivo di una nuova terrificante dittatura?"

La rassegna video vuol essere una riflessione che possa portare ad un lato positivo del nostro quotidiano. Per cambiare il mondo dobbiamo cambiare noi!



Profilo

L'Associazione Newworld – ecologia e sociale, è nata nel 2007 con l'intento di studiare le problematiche sociali ed ambientali del nostro tempo. Partecipa al dibattito critico che mette in discussione il modello di società fondato sullo sviluppo ad oltranza, ma anche la falsa alternativa dello sviluppo sostenibile con le sue molteplici contraddizioni (ed inganni). L'associazione è attivamente impegnata affinché si diffonda un pensiero culturale che informi circa la reale dimensione delle criticità eco-sociali che continuano ad essere irrisolte; e affinché ciò avvenga, è necessario che si affermino stili di vita innovativi capaci di coinvolgere tutti nella costruzione di una società solidale più equa e sobria.

Finalità

Il campo del nostro progettare è ampio e diversificato come lo sono le attività e i luoghi che fanno da sfondo alla vita: abitare, lavorare, relazionarsi, coltivare e scambiare saperi. I nostri scopi: promuovere l'ecoarte, la bioarchitettura, il design sostenibile, l'educazione all'ambiente, riflessioni sulla società dei consumi, la pratica dell'autoproduzione, il riutilizzo e il riciclo dei materiali, L'uso di energie da fonti autonome e rinnovabili, l'agricoltura contadina biologica e gli orti urbani, il vivere lento e la cultura del cibo sano, la preservazione delle culture del pianeta a rischio di estinzione. Alla definizione dei progetti ed alla loro realizzazione partecipano esperti e specialisti di vari ambiti (scientifico, tecnico, umanistico, sociologico, artistico, economico, giuridico, educativo e formativo), secondo le caratteristiche del progetto e quasi sempre in una modalità di collaborazione multi-disciplinare.

Una breve riflessione sull'attualità

Le società moderne caratterizzate dal mito della crescita economica, dal produttivismo e dalla competitività, nonostante abbiano contribuito ad innalzare il livello generale delle condizioni di vita, siano state il motore di scoperte scientifiche e tecnologiche importanti, hanno prodotto sul piano dell'ambiente, uno sfruttamento incontrollato delle risorse del pianeta, mantenuto se non aggravato sul piano sociale ed etico la divaricazione economica e culturale, le disuguaglianze tra classi sociali, tra Nord e Sud del mondo. Hanno causato danni irreversibili all'ecosistema e gravi problemi di salute, esportato guerre

per il controllo degli approvvigionamenti energetici e delle materie strategiche, prodotto nuove forme di schiavitù e sudditanza, miseria e mancanza di diritti fondamentali.

La centralità delle attività economiche e finanziarie hanno man mano imposto una cultura basata principalmente sul valore economico del fare umano che mette in secondo piano quella cultura umanistica impregnata di valori autentici e realizzativi. E' evidente come perfino il malessere psicologico ed esistenziale diffuso nelle nostre società derivi proprio dai modelli di vita da esse stesse assunti e propagandati, modelli che essendo "un surrogato di felicità" non possono certo dare il senso di equilibrio interiore e serenità di cui gli esseri umani hanno bisogno.

NWART

(Newworld art) che è parte integrante dell'Associazione Newworld, opera a livello nazionale e internazionale per diffondere e promuovere l'Arte contemporanea attraverso mostre ed iniziative pubbliche. Dal suo nascere, si distingue come promotrice di nuovi processi artistici ispirati a temi sociali ed ambientali in collaborazione con enti privati, pubblici e istituzioni.

Manifesto Nwart per l'eco-arte

L'artista consapevole dell'iniquità della società neoliberista che esclude e marginalizza tutto ciò che non è funzionale e asservito alle sue logiche, sensibile alle disuguaglianze sociali e alle devastazioni dell'ambiente, alla banalità culturale che tale società usa e incentiva per autoconservarsi, sceglie di indirizzare il suo operato e potenziale creativo verso un prodotto artistico propedeutico al "risveglio della coscienza". Ricontestualizza il titolo del Capriccio di Goya "il sonno della ragione genera i mostri", per ricordare e far ricordare che l'aspirazione a un mondo più etico e autenticamente libero, passa attraverso il recupero e l'esercizio di una lucida capacità critica e la partecipazione attiva. L'elaborazione dell'artista abbandona l'autoreferenzialità e l'ingannevole identificazione narcisistica con l'opera, fine a se stessa e va a realizzare un'idea fruibile che coinvolge e diventa patrimonio di tutta la comunità. L'art-action (performance, dipinto, oggetto multidimensionale, foto o video) diventa l'armamentario della comunicazione. Essa racconta in tutta

la sua evidenza la criticità e l'implosione di questo modello di società che propaganda di essere veicolo di progresso, benessere e opportunità e che invece ha creato ingiustizie, un endemico "mal di vita" e un preoccupante deterioramento della biosfera.

Come non accorgersi infatti del restringimento abilmente mascherato, dei diritti civili, sociali, politici, culturali ed economici della persona; del consumismo che propaganda benessere e felicità proporzionati al PIL e allo sviluppo incurante dei limiti del pianeta; della promozione di status quali il successo, il potere e la ricchezza, a unici valori realizzativi; dell'alienazione e delle difficoltà esistenziali che tali disvalori producono minando la stabilità fisica e psicologica delle persone; della natura violata, saccheggiana e devastata in modo irreversibile per lo strapotere dei gruppi economici transnazionali e della messa in atto di mega-progetti ad esse funzionali; dei beni comuni, diritto fondamentale dei cittadini (acqua, servizi essenziali, saperi) trasformati da beni di libero accesso a merci, cospicua fonte di profitti privati.

Dunque, proprio da queste istanze e dal desiderio di partecipare al cambiamento della società, l'eco-artista si coinvolge in questa corrente "open source" che pensa, costruisce, scambia e propaganda idee veicolandole con tutti i mezzi possibili. Di fatto, si viene a costituire una sorta d'incubatore dove i prodotti artistici, gli artisti e i fruitori diventano un sistema interdipendente, il prototipo e l'esemplificazione della trasformazione.

I progetti di NWart continueranno ad avere due caratteristiche: cogliere l'attualità in movimento fissandolo nella storia contemporanea alla maniera del fotoreportage e la "portabilità" delle idee in contesti disomogenei; si tratta in sostanza di verificare come questo movimento per l'eco-arte che si sta consolidando riesca ad attraversare mondi, culture e sensibilità diverse mantenendo inalterato il suo messaggio.

Luigi Straffi
(Presidente Associazione Newworld)

CURATORE
**ANTONIETTA
CAMPILONGO**

ARCHITETTO | DIRETTORE ARTISTICO E CURATORE

Attualmente vive e lavora a Roma.

Dal 2003 curatore indipendente.

Da giugno 2010 è direttore artistico della Galleria MostrArti - Roma. Da marzo 2007 è direttore artistico, settore mostre, della Fonderia delle Arti - Roma.

Dal 2007 vicepresidente e curatore, settore mostre, dell'associazione Newworld (NWWart).

Ha collaborato e collabora con molteplici gallerie private e spazi istituzionali in Italia e all'estero. Ad oggi ha firmato oltre 20 cataloghi con referenti privati, musei e altri organi istituzionali.

In Italia ha collaborato e curato diverse esposizioni: al museo di Arte Contemporanea Roma **MACRO** Nuvola Creativa Festival delle Arti, prima edizione "Grammelot", seconda edizione "Living Nature", "Virtus" terza edizione.

Alla **Fabbrica del Vapore** a Milano "Apolidi", "Virtus" step2.

Alle **Case Romane del Celio** "Floralia" – Dialogo senza tempo, al **Museo Ara Pacis** "Energie fluide I cantieri dell'anima" in

collaborazione con Philippe Daverio, al **Museo delle Auto della Polizia di Stato** "Distanze di Sicurezza", alle **Scuderie di Palazzo Ruspoli** "Della Stessa Sostanza degli Ultimi", al

Museo del Chiostro del Bramante quattro mostre personali

di artisti contemporanei, a **Palazzo Valentini** "Bideceinge" - mostra e Conferenza sulla Decrescita "La strategia della lumaca", al **Museo del Fiume a Nazzano** "Il filo d'acqua" e

due mostre personali sul tema dell'acqua e natura, al **Museo Archeologico Doria Pamphilj** di Valmontone "Ti Riciclo in

Arte/In Arte ti Riciclo", al **Museo dello Stadio di Domiziano** "Corruzione Capitale I Roma ai tempi degli ingranaggi

lubrificati", alla **Galleria della Biblioteca Angelica** "Dall'astrazione al figurativo contemporaneo".

All'estero ha collaborato e curato diverse esposizioni: A

Berlino esposizioni con la Galleria Infantellina, a Varsavia con la Galleria Pracovnia e l'Istituto italiano di Cultura, a

Zamo (Polonia) Galeria Zamojska, a Londra con differenti gallerie private e l'Istituto italiano di Cultura, a Lubiana

(Slovenia) con l'Università di Lubiana a Crnomelj (Slovenia) con gallerie private, a Hangzhou (Shanghai, Cina) ha curato

un'esposizione di artisti italiani in occasione della XXII edizione della The West Lake Expo Art Fair di Hangzhou, a

Fukuoka (Giappone) al Palazzo della Toyota Bldg.

MOSTRE | EVENTI

2019

- openARTmarket - Ventitreesima edizione - Studio Iardino - Roma
- VIRTUS La connessione tra reale e virtuale (Step2) - Con il patrocinio del Comune di Milano nell'ambito del progetto Spazi al Talento - Fabbrica del Vapore - Milano
- Dall'Astrazione al Figurativo Contemporaneo la mostra personale di Adriana Pignataro - Biblioteca Angelica - Roma
- OpenARTmarket Ventiduesima edizione - Studio Iardino - Roma

2018

- Nuvola Creativa Festival delle Arti - Terza edizione | VIRTUS - MACRO (Museo di Arte Contemporanea Roma) - La Pelanda - Galleria delle Vasche - Roma - Con il Patrocinio di Roma Capitale
- Apolidi / Identità non disperse - Nell'ambito del progetto Spazio al talento Fabbrica del Vapore - Milano - Con il patrocinio del Ministero dell'Interno - Migrarti - Comune di Milano
- Ex Voto - Studio Iardino - Roma
- openARTmarket - Ventunesima edizione - Domus Romana - Roma

2017

- openARTmarket - Ventesima edizione - Fonderia delle Arti - Roma
- Sintesi Iran - Artisti iraniani a Roma - Fonderia delle Arti - Roma
- Fiera - Tuyap Istanbul
- Nuvola Creativa Festival delle Arti - Seconda edizione | Living Nature - MACRO (Museo di Arte Contemporanea Roma) - La Pelanda - Spazio Factory - Roma - Con il Patrocinio di Roma Capitale
- Floralia - Dialogo senza tempo - Case Romane del Celio - Roma - Con il patrocinio del Ministero dell'Interno
- Fondo Edifici di Culto. Sotto l'alta sorveglianza del MiBACT Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma - In collaborazione con Spazio Libero soc. coop.soc
- openARTmarket - Diciottesima edizione - Fonderia delle

Arti - Roma

- openARTmarket - Diciassettesima edizione - Fonderia delle Arti - Roma

2016

- openARTmarket - Sedicesima edizione - Fonderia delle Arti - Roma
- openARTmarket - Quindicesima edizione - Stadio di Domiziano - Roma
- Nuvola Creativa Festival delle Arti - Prima edizione | Grammelot - MACRO (Museo di Arte Contemporanea Roma) - La Pelanda Spazio Factory - Roma - Con il Patrocinio di Roma Capitale
- Oscillazioni | DiVino/Profano - Stadio di Domiziano - Roma

2015

- BiancoRossoGreen - KorkArt - Stadio di Domiziano - Roma - in collaborazione con l'Associazione Italiana Sommelier
- openARTmarket - Quattordicesima edizione - Stadio di Domiziano - Roma
- Kepler 999 | Personale di Rolando Attanasio - Fonderia delle Arti - Roma
- Nel tempo delle 13 lune - Personale di onda bianca - Stadio di Domiziano - Roma
- openARTmarket - Tredicesima edizione - Stadio di Domiziano - Roma
- Corruzione Capitale | Roma ai tempi degli ingranaggi lubrificati - Arte Contemporanea Reattiva Stadio di Domiziano - Roma
- Food Culture e Slow Art | l'arte che rappresenta il gusto - StepDue Milano - Con il Patrocinio Presidenza del Consiglio dei Ministri Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e della Regione Lazio - Spazio Hi - Tech, galleria Crackingartgroup - Milano
- POP by POP - Personale di Eugenio Rattà - Chiostro del Bramante - Roma
- Sacro Tempio - Personale di Fabio Masotti - Fonderia delle Arti - Roma
- openARTmarket - Dodicesima edizione - Fonderia delle Arti - Roma

2014

- POP PUNTO ROMA - Fonderia delle Arti - Roma
- openARTmarket - Undicesima edizione - Fonderia delle Arti - Roma
- Food Culture e Slow Art I l'arte che rappresenta il gusto Patrocinio Presidenza del Consiglio dei Ministri Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Regione Lazio - Roma Capitale Municipio VII - Ente Parco Appia Antica - CNA Roma - Ex Cartiera Latina - Parco Regionale Appia Antica - Roma
- Energie fluide I cantieri dell'anima - Personale di Antonella Catini Testo in catalogo di Philippe Daverio - Museo Ara Pacis - Roma
- openARTmarket - Decima edizione - Fonderia delle Arti - Roma
- Viaggio nella la città - Personale di Sante Muro - Chiostro del Bramante - Roma
- openARTmarket - Nona edizione - Fonderia delle Arti - Roma

2013

- Flash City - Mostra Personale di Leonardo Pappone (Leopap) nell'ambito della manifestazione Molise un'Altra Storia con il patrocinio: Expo 2015, Regioni Lazio e Molise, Roma Capitale Municipio VIII. Con il supporto di CNA, Formez PA, Camera di Commercio, Millepiani e associazione Forche Caudine - CNA Roma.
- Kaleidoscope - Personale di Paolo Vignini - Fonderia delle Arti - Roma
- openARTmarket - Nona edizione - Fonderia delle Arti - Roma
- 5 Elementi 5 - legno . fuoco . terra . metallo . acqua - o4m Odaka per mostrArti - Roma
- Territori interiori - Personale di Antonella Catini - Chiostro del Bramante - Roma
- 5 Elementi 5 - legno . fuoco . terra . metallo . acqua - Ex Cartiera Latina - Parco Regionale Appia Antica - Roma Con il Patrocinio Della regione Lazio - Roma Capitale - Ente Parco
- La fotografia è la mia poesia - Personale Luigi Scuderi - Fonderia delle Arti - Roma
- openARTmarket - Ottava edizione - Fonderia delle Arti - Roma
- Nuvola Creativa - Fonderia delle Arti - Roma

- openARTmarket - Settima edizione - Fonderia delle Arti - Roma

2012

- openARTmarket - sesta edizione - Fonderia delle Arti - Roma
- openARTmarket - quinta edizione- Fonderia delle Arti - Roma
- Presentazione catalogo openARTmarket, edito da Gangemi Editore - Sala mostre e convegni Gangemi Editore - via Giulia 142 - Roma
- openARTmarket - quarta edizione - Fonderia delle Arti - Roma
- openARTmarket - terza edizione - Spazio mostrArti - Roma

2011

- openARTmarket - seconda edizione - Spazio mostrArti - Roma
- openARTmarket - prima edizione - Spazio mostrArti - Roma
- IL FILO D'ACQUA - Museo del Fiume - Nazzano - Roma
- IL FILO D'ACQUA - Galleria Gotland - Berlino
- Paesaggio Urbano - Personale di Daniela Foschi - Galleria Gotland - Berlino
- Fuori dal guscio - Fonderia delle Arti - Roma
- Flussi. Le forme dell'acqua - Personale di Antonella Catini Museo del Fiume - Nazzano - Roma
- Spazio al colore! - Personali di Daniela Foschi - Fonderia delle Arti - Roma
- Coriandoli I Personale di... 5 artisti a confronto - Mostrarti - Roma

2010

- 7 ½ - Sette Opere e mezza x 5 - Mostrarti - Roma
- SouvenirMania - Basilica di Santa Maria in - Montesanto - Chiesa degli Artisti - Roma
- Eugenio Rattà SouPop/Opera - Basilica di Santa Maria in - Montesanto - Chiesa degli Artisti - Roma
- L'equilibrio essenziale - Personale di Luciano Lombardi - Fonderia delle Arti - Roma
- Costellazioni Sotterranee - Antonio Ceccarelli - Mostrarti - Roma
- RENTAPERTRENTA=NOVECENTO/ Opere Da MostrArti Mostrarti - Roma

- IL FILO D'ACQUA – Acqua bene pubblico - Fonderia delle Arti Roma
- TRENTAPERTRENTA=NOVECENTO / Step 5 - Galerija Laterna - Crnomelj
- TRENTAPERTRENTA = NOVECENTO / Step 4 - Università di Ljubljana - Lubiana
- Qo'noS / ossessione del poeta - Personale di Alfredo Di Bacco Università di Ljubljana
- TRENTAPERTRENTA = NOVECENTO /Sotto il cielo di Berlino - Galleria Infantellina - Berlino
- Qo'noS / ossessione del poeta - Personale di Alfredo Di Bacco Galleria Infantellina - Berlino
- POPMAN - Personale di Eugenio Rattà - Fonderia delle Arti - Roma

2009

- Ancora Rosso/Repaint Red – Personale Teferi Gizachew Fonderia delle Arti - Roma
- Della Stessa Sostanza degli Ultimi - Scuderie di Palazzo Ruspoli - Roma
- TRENTAPERTRENTA=NOVECENTO - Passaggio in Cina Peace International EXHIBITION CENTER - The West Lake Expo Art Fair di Hangzhou XII Edizione Hangzhou – (Cina)
- TRENTAPERTRENTA = NOVECENTO - Fonderia delle Arti - Roma
- Arteitaliana a Fukuoka - Toyota Bldg – Fukuoka (Giappone)
- Ti rubo l'anima – Personale Alberto Marolda - Fonderia delle Arti - Roma
- Divenir pittura - Personale Nello Bruno - Fonderia delle Arti- Roma
- Living in a still life - Cronache di un inquinamento... - Fonderia delle Arti - Roma
- Bideceinge – Patrocinata dalla Provincia di Roma - Palazzo Valentini/ ISA – Roma
- Ti Riciclo in Arte/In Arte ti Riciclo - quarta edizione - Patrocinata della Città di Valmontone, assessorato alle Politiche culturali, assessorato all'ambiente - Palazzo Doria Pamphilj Museo Archeologico - Valmontone (RM) 2008
- smArt Recycling - Candid Arts Galleries - Londra
- Ti riciclo in Arte/Storie di plastica, carta, alluminio e vetro, L'arte rende Sacro – Patrocinata dal Comune di Capranica e dalla Regione Lazio - Chiesa Romanica San Francesco, Capranica (VT)

- Distanze... di sicurezza – Museo della Polizia di Stato – Roma
- Mostra Personale di Barbara Herbeck - Con Gallerie Nürnberg/Rom Arte Contemporanea - Fonderia delle Arti - Roma
- Le formidabili tensioni Mostra Personale di Aldo Palma Fonderia delle Arti - Roma
- Da Roma a Ljubljana secondo step– Università di Lubiana
- Mostra Personale di Aldo Palma - Galleria Riv.56 – Padova
- Ti riciclo in Arte/Storie di plastica, carta, alluminio e vetro Fonderia delle Arti - Roma
- Different looks - GALERIA ZAMOJSKA - Zamo : (Polonia)
- Different looks – PracowniaGaleria - Patrocinata dall'Istituto di Cultura Italiano a Varsavia

2007

- Specchio non mente – Complesso monumentale di Santa Croce in Gerusalemme, Domus Sessoriana - Roma
- 3 Ore e 15 Minuti - Associazione Culturale Civita - Piazza Venezia Roma
- L'altro/lo - Complesso monumentale di Santa Croce in Gerusalemme, Domus Sessoriana - Roma
- In Libero Quadrato - Neoartgallery – Roma
- WITHOUT - Patrocinata dal Comune di Capranica, dalla Regione Lazio e Provincia di Viterbo - Chiesa Romanica San Francesco, Capranica (VT)

2006

- La donna animale – Chiesa Romanica S. Francesco - Capranica (VT)
- Immaginare l'impossibile. Completamente impossibile Neoartgallery – Roma

2005

- Oltre ogni confine -Università di Lubiana - Lubiana
- Homo Ludens - Quando l'arte entra in "Gioco" - Neoartgallery - Roma
- Luce e ombra - Complesso Monumentale S. Gregorio al Celio - Roma

Antonietta Campilongo

arte@antoniettacampilongo.it

www.antoniettacampilongo.it - t. 339 4394399



Associazione Newworld - Ecologia e Sociale - Roma
T. 339 4394399 - arte@antonieltacampilongo.it - www.antonieltacampilongo.it

Finito di stampare ottobre 2019

Il concetto di dominio ha un solo significato: indicare il controllo effettivo da parte di una classe sociale per cui gruppi o individui accettano di instaurare un rapporto gerarchico invece che egualitario. Il dominio è alla continua ricerca di legittimazione, attraverso il richiamo a valori che il dominatore ritiene riconosciuti e diffusi; giacché questa società, basata sulla competitività, sulla libera e sfrenata concorrenza e sull'arrivismo, esige dall'individuo una grinta aggressiva che permetta di farsi strada, a volte, anche con aggressività, arroganza e prevaricazione.

Alle diverse forme di dominio sono imputate diverse conseguenze sociali, quali: l'alienazione, la disgregazione del lavoro, la pauperizzazione, le disuguaglianze sociali, la violenza su ogni genere.

L'evento con i suoi molteplici contributi creativi costituirà, dunque, un insieme di riflessioni sulle diverse sfaccettature del problema, una proposta artistica affinché si possa riflettere e desiderare che mai più nessuno possa avere il dominio su l'altro.

Anno dopo anno Nuvola Creativa si arricchisce di nuove tematiche, per contribuire a rendere sempre più viva e reattiva l'azione dell'Arte nella vita Culturale di Roma.